

Chiesa di San Carlo al Lazzaretto

Sabato 29 marzo 2025 - ore 18

“Cembalo e Organo”



col patrocinio di

PROGRAMMA

Padre Antonio Soler (1729-1783)

1° Concierto in Do maggiore

Andante

Minué

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Toccata in re maggiore per clavicembalo

Presto, Allegro, Presto

Padre Antonio Soler

2° Concierto in La minore

Andante - Allegro

Tempo di Minué

Johann Sebastian Bach

Toccata, Adagio e Fuga in Do maggiore BWV 564
per organo

Padre Antonio Soler

3° Concierto in Sol maggiore

Andantino e Minué



Graziella BAROLI, *clavicembalo*

Riccardo VILLANI, *organo*

Graziella Baroli si è diplomata in pianoforte con il maestro Antonio Beltrami ed in clavicembalo con la prof.ssa Marina Mauriello presso il Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano. Ha seguito corsi di perfezionamento con Robert Veyron Lacroix a Torino, con Kenneth Gilbert ad Aix en Provence e con Scott Ross presso la Scuola di Musica Antica di Venezia, con Marina Mauriello presso il Barock-Museum in Heiligenkreuz - Gutenbrunn in Austria.

Ha conseguito vari premi in Concorsi pianistici e clavicembalistici.

Ha suonato nella Sala Verdi del Conservatorio con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, la Sala del Grechetto della Biblioteca Sormani, la Sala della Balla del Castello Sforzesco, Palazzo Clerici, la Piccola Scala, la Chiesa della Passione, la Chiesa di San Fedele, il Museo della Scienza e della Tecnica, il Museo "Bagatti-Valsecchi", gli "Amici del Loggione del Teatro alla Scala", il Teatro "Rosetum" a Milano, l'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, il Barock-Museum in Heiligenkreuz, il "Teatro Malibran" di Venezia con i "Cameristi della Fenice" ed ha partecipato a diverse stagioni della "Gioventù Musicale" e delle "Serate Musicali"

Ha collaborato per "Omaggio al Clavicembalo" all'esecuzione dell'opera omnia di Domenico Scarlatti e di J. S. Bach e recentemente all'esecuzione di tutti i Concerti di J. S. Bach per uno, due, tre, quattro clavicembali e quintetto d'archi in veste di solista.

Ha inciso per la "Sipario Dischi" tutte le sonate per violino e cembalo di J. S. Bach con il violinista Claudio Marzorati e recentemente ha inciso per la "Sheva Collection" le trascrizioni dei sei Quartettini di Luigi Boccherini per due Clavicembali con Barbara Spano.

È clavicembalista dell'Orchestra dell'Assunta in Vigentino a Milano, dove ha partecipato a diversi concerti in qualità di solista.

Riccardo Villani, nato a Milano nel 1970, ha conseguito presso il Conservatorio "G. Verdi" della propria città i Diplomi di Organo e Composizione organistica sotto la guida di Giancarlo Parodi (con il massimo dei voti e lode), di Pianoforte con Adriano Giordano, di Clavicembalo con Marina Mauriello (con il massimo dei voti e lode) e di Composizione con Azio Corghi.

Ha approfondito lo studio del repertorio organistico seguendo numerosi Corsi d'interpretazione tenuti da docenti di fama internazionale quali Wilhelm Krumbach, Arturo Sacchetti e Michael Radulescu.

Nel 1995 ha vinto il Primo Premio assoluto al Concorso Organistico Internazionale di Kaltern (Bolzano). È stato inoltre premiato al XIV Concorso Organistico di Noale, al I° Concorso Organistico Internazionale "Isola di Capri" e si è aggiudicato il Primo Premio ed il Premio speciale del pubblico in occasione del V° Concorso Nazionale d'Organo "Città di Viterbo".

Svolge un'intensa attività concertistica come solista ed in collaborazione con orchestre, gruppi cameristici e cori, in veste di organista, pianista e clavicembalista, suonando per importanti Festival ed Associazioni tra le quali le Serate Musicali e La Società dei Concerti di Milano, Antichi Organi in Concerto delle Province di Milano e Varese, Festival "Nuove Sincronie" (Milano), Itinerari Organistici Bresciani, Kalterer Orgelkonzerte (Bolzano), Festival Clavicembalístico Internazionale (Milano), Capri Festival Estate, Festival "Percorsi di musica d'oggi", Festival Barocco (Viterbo) e il Festival Organistico Internazionale "Città di Trento", "Musica e Poesia a S. Maurizio" (Milano), Sagra Musicale Umbra, Amici della Musica dell'Università Cattolica di Milano, Festival "Organi storici in Cadore", Festival "Organalia" della provincia di Torino.

Ha eseguito in concerto le opere complete più importanti per clavicembalo di J. S. Bach, Georg Friedrich Haendel. Ha inciso per le case discografiche Stradivarius, Nuova Era, Sarx-Records e Bongiovanni.

All'attività concertistica affianca quella didattica; attualmente è docente titolare di "Teoria, ritmica e percezione musicale" presso il Conservatorio di Musica "Gaetano Donizetti" di Bergamo – Politecnico delle Arti.



L'**organo di San Carlino** ha un'impostazione romantico/sinfonica. Tuttavia è stato arricchito con elementi adatti anche alla musica barocca così come altri adatti alla tradizione dell'organo da teatro. Queste caratteristiche lo rendono idoneo per abbracciare fedelmente un repertorio che va da Bach alla musica da intrattenimento del 900'. Lo strumento ha 31 file complete di canne più 3 parziali, consta di venti somieri differenti e circa 1800 canne. Di tutte le file, molte sono di nuova costruzione mentre il resto arriva da un pregiatissimo organo "Norman & Beard" del 1906. È giusto ricordare che tale marchio si è poi fuso con quello che da molti viene definito il miglior organaro inglese cioè "Hill".

La trasmissione è quasi interamente elettronica con somieri a magnete diretto. Solo i somieri delle basserie e del glockenspiel sono ad azionamento elettropneumatico.

Tutto lo strumento è chiuso in cassa espressiva per gestirne ottimamente l'importante mole sonora. Le tastiere sono 3 anche se tecnicamente sono 2, infatti è stato inventato esclusivamente per questo strumento un sistema molto utile ed originale mai usato prima: tutti i registri sono divisi tra prima e seconda tastiera (oltre al pedale) e sopra ciascun pomello vi è un pulsante luminoso di colore blu. Premendo tale bottone si attribuisce alla terza tastiera quel registro in maniera indipendente. Questa soluzione permette al terzo manuale di poter avere tutti i registri dell'organo aumentando esponenzialmente le possibilità dello strumento.

L'aria che riempie i grandi mantici viene generata da un motore da 1.5 HP situato nel sottotetto della chiesa. Le pressioni, così come i mantici, sono 4 e vanno dai 90 ai 170 mm in colonna d'acqua. Il progetto fonico è opera di Martino Lurani Cernuschi.